

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

D.I.P. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Art. 3 Allegato I.7 Sezione I del D. Lgs. 36/23

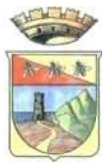
OGGETTO:
**MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEGLI APPRODI DELL'ISOLA DI
PIANOSA**



IL RUP – RESPONSABILE A.T. LL.PP./AMBIENTE
Arch. Priscilla Braccesi

AREA TECNICA LL.PP./AMBIENTE
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

CUP D75D25000030005



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

PROPONENTE:

Comune di Campo nell'Elba - Gestore delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale in forza dei compiti amministrativi demandati dal Dlgs 31/03/1998 n. 112 art. 105 e dalla Legge Regionale Toscana n. 88 del 01/10/1998 art. 27. Si ritiene quindi soddisfatto il criterio di ammissibilità previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.

OGGETTO:

MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEGLI APPRODI DELL'ISOLA DI PIANOSA.

AREA DI INTERVENTO:

Comune di Campo nell'Elba – Isola di Pianosa.

IMPORTO PRESUNTO:

€ 2.7590800,00

LINEA DI FINANZIAMENTO:

DIPARTIMENTO CASA ITALIA – AVVISO ISOLE MINORI



UFFICIO COMPETENTE:

Area Tecnica LL.PP. e Ambiente del Comune di Campo nell'Elba
Responsabile Area: *ARCH. PRISCILLA BRACCESI*

1 – PREMESSE

Il presente documento definisce i requisiti, gli obiettivi e le prestazioni attese per l'affidamento del servizio di redazione della progettazione al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze finalizzate al pieno ripristino della funzionalità degli approdi presenti sull'isola di Pianosa come richiesto dall'Amministrazione Comunale vigente, nonché a fornire tutti i dati necessari all'operatore economico per procedere con la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e Progetto Esecutivo dell'opera richiesta.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), redatto ai sensi dell' Art. 3 Allegato I.7 Sezione I del nuovo Codice degli Appalti pubblici D.Lgs 36/2023, indica la tipologia, la dimensione e la categoria di intervento da realizzare, i requisiti e gli elaborati progettuali per la definizione dei Progetti di Fattibilità Tecnico Economica ed Esecutivo, ai sensi dell' Art.41 Parte IV del D.Lgs. 36/2023 e dell' Allegato I.7.

Il D.I.P. riporta le seguenti indicazioni:

- oggetto dell'appalto;
- stato dei luoghi e ubicazione;
- descrizione degli interventi richiesti e requisiti prestazionali;
- livelli di progettazione da sviluppare, compresi allegati e elaborati necessari;
- costi ipotizzati per l'intervento in oggetto;
- indicazioni tempistiche consegna progetto PFTE e Progetto Esecutivo.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

2 – OGGETTO ED ANAGRAFICA DELL'APPALTO

L'appalto in oggetto prevede tramite una serie sistematica di opere, la messa in sicurezza e l'adeguamento strutturale delle aree denominate Porto Vecchio e Molo Nuovo, situate sull'Isola di Pianosa; gli interventi di beni immobili sottoposti a tutela dovranno essere improntati al restauro, al risanamento conservativo e al consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi strutturali collegati alle aree sopra riportate, l'inserimento di impianti ed elementi accessori richiesti dall'uso, così da garantirne la rispondenza normative e permetterne il corretto utilizzo.

Interventi minimi necessari per ogni Area di intervento:

PORTO VECCHIO:

- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica per consolidamento statico del muro carcerario con arco di accesso al porticciolo;
- progettazione/riqualificazione e/o recupero della pavimentazione del moletto compresa banchina e scalinata di collegamento all'arco di accesso al porticciolo;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica manutenzione della pavimentazione e del muro paraonde del molo detto "Molone";
- restauro del muro di sponda sottostante la piazzetta del Porto;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica manutenzione straordinaria della torretta di controllo detta il "Guardiolo";
- ristrutturazione edilizia dell'ex magazzino;
- risaldamento/ricostruzione parziale del muro di protezione e contenimento stradale;
- escavo del porto;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica di catenarie;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica di Impiantisca (compresa illuminazione pubblica);

MOLO NUOVO:

- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica messa in sicurezza del molo;
- progettazione/riqualificazione e/o recupero della pavimentazione;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica per prolungamento del molo;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica di catenarie;
- progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica realizzazione di Impianti (compresa illuminazione pubblica).

Il progettista, nella elaborazione progettuale, dovrà proporre alla Stazione Appaltante una soluzione tecnica idonea alle caratteristiche dell'intervento tenendo conto dell'ubicazione particolare dell'area e dei vincoli che insistono sull'isola di Pianosa.

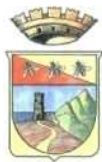
La finalità è quella di recuperare e riqualificare delle aree degradate di grande valenza architettonico/funzionale, mediante opere di risanamento conservativo, consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi strutturali del sistema di approdo presenti sull'isola.

Il progetto si inserisce all'interno di un percorso di valorizzazione geo-archeologica dell'isola in atto da alcuni anni e portato avanti dagli Enti che gestiscono l'area oggetto di studio;

3 – STATO DEI LUOGHI ED UBICAZIONE

3.1 Descrizione del contesto oggetto di lavoro:

Pianosa con i suoi 10,2 kmq è per estensione la quinta isola dell'Arcipelago Toscano. È situata a 14 km a S-SO dalle coste dell'Isola d'Elba, a circa 27 km a S-SE dalla più meridionale isola di Montecristo



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

e a circa 40 km ad est della Corsica. L'isola è pianeggiante (il punto più alto è 29 metri sul livello del mare). Frequentata dall'uomo preistorico e dai più antichi navigatori presenta testimonianze del neolitico, dell'eneolitico e dell'età del Bronzo. Sede di strutture residenziali marittime di epoca romana, nel periodo imperiale fu luogo d'esilio di Postumio Agrippa, nipote di Augusto. Resta a testimonianza la Villa romana collocata all'estremità nord della spiaggia di Cala Giovanna (oggetto di recente restauro da parte della Soprintendenza archeologica). Del III e IV secolo è la catacomba cristiana, situata presso il piccolo paese. Furono i Pisani a costruirvi un piccolo nucleo abitato distrutto poi nel XVI secolo durante le incursioni turche. Nel 1814 durante l'esilio elbano Napoleone tentò un progetto di ripopolamento, ristrutturazione e coltivazione dell'isola che però non riuscì a concretizzare. A metà ottocento fu un geografo e medico fiorentino, Attilio Zuccagni Orlandini a creare e finanziare un'azienda agricola fino alla decisione del Granduca Leopoldo di Toscana di trasformare l'isola in carcere con il primo esperimento di colonia agricola penale.

Dall'unità d'Italia fino al 1998, Pianosa è stata prima sede di un'importante colonia penale agricola, poi carcere di massima sicurezza. Nel 1977 il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa fece costruire un muro per isolare detenuti e guardie dal resto dell'isola, ancora oggi presente; il territorio isolano era quindi diviso in due realtà separate da una grande barriera di cemento armato: la zona carceraria, con le diramazioni e i terreni coltivati dai detenuti e la zona abitata dal personale del carcere e di quanti svolgevano servizi per la comunità, nella piccola porzione del paese. Dopo la dismissione del carcere Pianosa è rimasta pressoché disabitata e solo nel 1999 è stata aperta alle visite guidate. L'isola è inserita all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano a terra e a mare. Con la chiusura del carcere Pianosa si è immediatamente spopolata e il piccolo borgo che viveva in connessione con il carcere, ha perso in pochi giorni i suoi abitanti e le sue funzioni.

In questi anni non è stato posto in essere alcun progetto concreto che avesse quale fine il ripopolamento del paese; principalmente nel periodo estivo vengono organizzate visite guidate sull'isola ed il turismo è di tipo prevalentemente balneare. Il numero delle persone che possono accedere giornalmente a Pianosa è oggi contingentato dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che ha fissato un tetto massimo giornaliero di circa 410 visitatori. L'Amministrazione comunale gestisce, attraverso un bando, l'affidamento del servizio di trasporto passeggeri a piedi dal porto di Marina di Campo a Pianosa, tutti i giorni nel periodo estivo con riduzione fino ad un giorno a settimana nel periodo invernale; una volta a settimana, il martedì, la nave della Compagnia Toremar garantisce invece il collegamento per mezzi e persone, da Rio Marina a Pianosa. Nel periodo invernale l'isola è semi disabitata fatta eccezione per la presenza di forze dell'ordine, agenti di polizia penitenziaria e una decina di detenuti del carcere di Porto Azzurro che si occupano della gestione degli orti.

L'isola di Pianosa ha un approdo storico detto "Porto Vecchio" ed un approdo realizzato successivamente chiamato "Molo Nuovo"; nel primo è possibile far attraccare imbarcazioni di piccole e medie dimensioni, nel secondo invece possono attraccare imbarcazioni di grandi dimensioni, come appunto la nave Toremar di continuità territoriale regionale, e l'imbarcazione delle visite giornaliere. I due approdi risultano separati da un promontorio sul quale si sviluppa l'imponente Forte Teglia di epoca napoleonica.

Il Porto Vecchio è ricavato da una insenatura naturale con apertura verso nord, protetta da una scogliera, su cui è stato realizzato un molo detto il *Molone*. L'insenatura è poi chiusa ad est dal vecchio abitato urbano e delimitata a sud dal muro che caratterizza la piazzetta del Porto e sul quale si trova la porta di accesso all'abitato di Pianosa. L'area portuale, oggetto di intervento, delimitata dall'ottocentesco muro carcerario, è caratterizzata dalla presenza di una piccola banchina, una scala di accesso al paese e un moletto, dai resti di un vecchio magazzino e dalla torre di vedetta detta il Guardiola, che chiude la piccola insenatura.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il Molo Nuovo identificato dal molo di attracco e dal piazzale, avente funzione di banchina, nonché da un piccolo fabbricato, oggi in stato di abbandono, prospiciente la strada di accesso al paese.

Allo stato attuale le due infrastrutture portuali versano in stato di degrado sia per quanto riguarda i manufatti ad essi prospicienti che per le parti impiantistiche. Tale situazione è dovuta essenzialmente alla chiusura del carcere nel 1997 a cui non ha fatto seguito nessun significativo progetto finalizzato alla riqualificazione completa delle strutture ivi presenti.



Inquadramento satellitare delle 2 Aree

3.2 Inquadramento Urbanistico:

Il paragrafo descrive sinteticamente il quadro urbanistico nel quale ricade l'area di intervento; sarà compito del Tecnico Incaricato, di fornire alla Stazione Appaltante, un quadro completo ed esaustivo di tutti i vincoli che sussistono nella zona.

a) Inquadramento Catastale

Le aree sottoposte ad intervento sono contraddistinte catastalmente al Comune di Campo nell'Elba al Foglio n. 58 come da estratto di Mappa di seguito riportato:



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

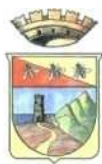
Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Estratto di Mappa – SISTER Agenzia delle Entrate





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Nello Specifico gli interventi interesseranno le seguenti Particelle:

- Muro Carcerario con portale: struttura dividente le Particelle 99 e C dalla strada;
- Moletto con banchina: Particella C;
- Molone: particella B e 24;
- Muro di Sponda Piazza del Porto: muro di confine tra le particelle C e B con lo specchio acqueo;
- Guardiolo: particella 16;
- Ex Magazzino: particella 99;
- Muro protezione strada: dividente le Particelle 25 e 167 con lo specchio acque;
- Escavo e Catenaria: Specchio Acqueo;
- Molo Nuovo: particella 197;

Gli approdi oggetto della presente proposta progettuale risultano di proprietà del Demanio Marittimo. Il comune di Campo nell'Elba è gestore in forza dei compiti amministrativi demandati dal Dlgs 31/03/1998 n. 112 art. 105 e dalla Legge Regionale Toscana n. 88 del 01/10/1998 art. 27.

b) Vincoli Storici, Archeologici e Paesaggistici

Pianosa è caratterizzata dalla presenza di molteplici resti di opere romane risalenti all'età imperiale che testimoniano l'importanza strategica e agricola dell'Isola, conserva un patrimonio archeologico straordinario legato principalmente all'esilio di Agrippa Postumo (nipote dell'imperatore Augusto) tra il 7 e il 14 d.C.. Le recenti campagne di scavo e restauro concluse dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno hanno riportato alla luce e reso visitabili eccezionali strutture monumentali come "il Bagno di Agrippa", "La Pescheria" ed "Il Teatro" a ridosso della Spiaggia di Cala Giovanna.

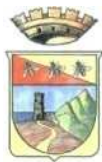
Inoltre le nuove campagne Archeologiche hanno riportato alla luce La Grande Fattoria Romana situata adiacente alla diramazione carceraria "Agrippa", si tratta di un vasto complesso produttivo dotato di magazzini e impianti di stoccaggio per le derrate agricole e La Struttura a Pozzo un monumentale impianto noto come "pozzo della piccola cava", identificato come un edificio religioso probabilmente dedito al culto delle acque.

Proprio per questo motivo l'Isola di Pianosa è assoggettata da diversi vincoli atti a proteggere e tutelare il Patrimonio storico-culturale presente e salvaguardare il territorio dell'Isola.

L'intera isola di Pianosa è infatti individuata come area di particolare interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lett. d) *"Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"* del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e risulta interamente sottoposta a vincolo Archeologico ai sensi del Decreto del Direttore Regionale (D.D.R.) n. 44 del 24 marzo 2005".

Oltre alla lettera d) dell'art. 136, Pianosa è protetta contemporaneamente da altri due pilastri dello stesso Decreto Legislativo 42/2004:

- Articolo 142, comma 1: *"l'isola è tutelata integralmente in quanto zona gravata da vincolo paesaggistico automatico per la categoria dei "parchi e delle riserve nazionali o regionali" (essendo parte del Parco Nazionale Arcipelago Toscano) e come territorio costiero entro i 300 metri dalla linea di battigia (lettera a)";*
- Articolo 10, comma 4, lettera a): *"tutela specifica per l'Interesse Archeologico e Paleontologico"*, che vincola direttamente i resti della Villa di Agrippa, i complessi termali, le strutture a pozzo e le catacombe sotterranee citate in precedenza.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

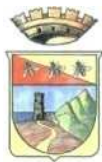
AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il piccolo borgo di Pianosa risulta ricompreso nel Parco dell'Arcipelago Toscano in "ZONA B" zona di riserva generale, trattandosi di ambito ad elevato pregio naturalistico; usi e attività consentite sono quelli di tipo naturalistico, comprendono la fruizione per scopi scientifici e didattici ma anche a carattere sportivo o ricreativo, limitatamente alle attività che non richiedono l'uso di mezzi meccanici a motore, salvo quelli previsti per la pulizia degli arenili, o di attrezzature fisse e che non comportano comunque apprezzabili interferenze sulle biocenosi in atto o trasformazioni d'uso infrastrutturali o edilizie o modificazioni sostanziali della morfologia dei suoli.

L'isola di Pianosa ed il suo Borgo per il PTC della Provincia di Livorno risulta in "zona per la conservazione degli habitat naturali".

Dagli Estratti cartografici della Regione Toscana P.I.T. è possibile evidenziare come l'area ricada all'interno delle Aree tutelate per Legge - D. Lgs. 42/2004, art 142 lett.:

- Lett. a) – I Territori Costieri;
- Lett. b) – I Territori contermini ai Laghi;
- Lett. c) – I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;
- Lett. d) – Le montagne per la parte eccedente i 1.200m
- Lett. e) – I circhi glaciali;
- Lett. f) – I parche e le riserve nazionali o regionali;
- Lett. g) – I Territori Coperte da foreste e da boschi;
- Lett. h) – Le zone gravate da usi civici;
- Lett. i) – Le zone umide;
- Lett. m) – Le zone di interesse Archeologico;



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

L'Allegato C – Scheda n.11 al Punto 3.3 PRESCRIZIONI, definisce tutti quelli che sono gli interventi ammissibili e non, sulle Aree Costiere oggetto di Salvaguardia, ovvero:

a) Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale delle residuali dune costiere, con particolare riferimento a:

- l'apertura di nuovi percorsi, ad esclusione di quelli realizzati attraverso un progetto di razionalizzazione e riduzione del sentieramento diffuso su dune e utilizzando tecniche e materiali ad elevata compatibilità paesaggistica e naturalistica;
- attività in grado di aumentare i livelli di artificializzazione del residuale paesaggio dunale.

b) Negli interventi di ripascimento degli arenili, il colore del materiale da utilizzare deve essere determinato in riferimento ai sedimenti nativi della spiaggia oggetto di intervento.

c) Gli interventi di ripristino/riqualificazione morfologica e naturalistica dei sistemi dunali degradati devono essere realizzati utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e, nelle opere di rinverdimento, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali.

d) Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela del sistema delle coste rocciose, con particolare riferimento alla conservazione delle emergenze geomorfologiche (falesie, morfosculture da erosione eolica e marina, tafoni, sculture alveolari, colate detritiche, cale, insenature e grotte marine), fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.

e) Non è ammesso alcun intervento che possa interferire con la conservazione integrale degli habitat costieri di interesse comunitario o regionale e delle aree caratterizzate dalla presenza di specie vegetali o animali di interesse conservazionistico (in particolare di interesse comunitario/regionale, rare o endemiche).

f) Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali di valore naturalistico e paesaggistico (mosaici di macchia mediterranea alta e bassa, pinete e boschi di sclerofille) e dei residui ambienti umidi costieri (con particolare riferimento alle aree umide di Mola, Schiopparello e delle Saline di San Giovanni). All'interno di tali formazioni non sono ammessi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione, ad esclusione degli interventi di cui alla prescrizione 3.3, lett. m, o alterare l'equilibrio idrogeologico.

g) Non sono ammessi gli interventi che:

- compromettano gli elementi determinanti per la riconoscibilità dello skyline costiero identitario, quali profili consolidati nell'iconografia, nell'immagine collettiva e nello skyline naturale della costa, individuati dal Piano e/o dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica;
- modifichino i caratteri tipologici e architettonici di impianto storico del patrimonio insediativo costiero, i caratteri connotativi del paesaggio litoraneo, i manufatti di valore storico e identitario e la trama viaria storica;
- interrompano la continuità visiva tra il mare e le aree retrostanti, concorrano alla formazione di fronti urbani continui o occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare e le altre isole, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere accessibili al pubblico, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, o dal mare verso l'entroterra;
- impediscano l'accessibilità al mare e alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche.

h) Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente possono comportare l'impegno di suolo non edificato a condizione che:

- siano riferiti all'adeguamento funzionale degli edifici o, nel caso delle strutture ricettive turistico-alberghiere esistenti, siano strettamente necessari al miglioramento della qualità dell'offerta turistica;



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- siano finalizzati a perseguire attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la salvaguardia e il recupero dei valori paesaggistici, con particolare attenzione agli assetti geomorfologici, vegetazionali e identitari caratteristici della zona;
- non determinino un incremento complessivamente maggiore del 10% della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti.

i) Non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive, industriali, di centri commerciali, di depositi a cielo aperto di materiali di qualunque natura, di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione di acque reflue o la produzione di energia. Sono escluse le aree ricomprese negli ambiti portuali.

l) La realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio, anche attrezzate a servizio delle attività esistenti, non diversamente localizzabili, è ammessa a condizione che:

- siano poste al di fuori dei residui sistemi dunali, degli ambienti umidi costieri e delle aree di costa rocciosa o sabbiosa;
- siano realizzate con materiali coerenti con il contesto paesaggistico.

Non devono inoltre comportare:

- aumento di superficie impermeabile, ad esclusione delle aree interne all'edificato ove, nel rispetto delle disposizioni regionali e comunali in materia di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, è ammesso un incremento di superficie impermeabile del 5% dell'area per la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio;
- frammentazione degli habitat e interruzione dei corridoi di connessione ecologica riconosciuti dal Piano;
- alterazione dei sistemi vegetali di valore paesaggistico e della loro continuità morfologica;
- detrimento dell'integrità percettiva da e verso la costa e il mare.

m) Non è ammessa la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici, così come l'ampliamento di quelli esistenti. È consentita la riqualificazione delle strutture esistenti, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture di servizio o l'ampliamento delle strutture di servizio esistenti, a condizione che:

- siano strettamente necessarie al miglioramento della qualità dell'offerta turistica;
- non interessino le aree caratterizzate dalla presenza di dune, anche mobili;
- siano finalizzate a perseguire, attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la massima coerenza e continuità con i valori paesaggistici, con particolare attenzione alla qualità progettuale e alla compatibilità degli interventi rispetto agli assetti geomorfologici e vegetazionali caratteristici della zona;
- non comportino un incremento complessivamente maggiore del 5% della superficie coperta delle strutture di servizio esistenti.

n) Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere. Eventuali manufatti considerati ammissibili sugli arenili destinati alla balneazione, a seguito di una verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere, compresi gli impianti tecnologici.

o) Non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi nei tratti di costa sabbiosa. È ammessa la riqualificazione e l'adeguamento dei porti e approdi esistenti, nonché la modifica degli ormeggi esistenti, definiti al capitolo 5 del Quadro Conoscitivo del Masterplan vigente alla data di approvazione del presente Piano, al fine di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti e approdi turistici, a condizione che:

- siano privilegiati gli interventi volti al recupero e riuso del patrimonio portuale esistente;



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- sia assicurata l'integrazione paesaggistica degli interventi con le specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;
- sia mantenuta l'accessibilità e la fruizione pubblica e la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale, favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica da parte delle comunità locali;
- gli interventi concorrano alla qualità dei *waterfront* e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere accessibili al pubblico, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica;
- sia garantita la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;
- sia garantita la tutela degli ecosistemi costieri;
- le opere di difesa portuale e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;
- siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.

p) Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.

q) Non è ammessa la realizzazione di nuove aree estrattive (cave terrestri) e l'ampliamento di quelle esistenti.

r) Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico e idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

s) L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto e non deve interferire con le visuali da e verso il mare.

t) Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente, al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero.

u) Sono fatte salve le prescrizioni più vincolanti e restrittive presenti negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, nei piani e regolamenti delle aree protette, negli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000, oltre alle misure di conservazione obbligatorie per ZSC e ZPS di cui alla Del. GR 454/2008 e di prossima approvazione.

Come precedentemente descritto, il piccolo borgo portuale di Pianosa, risulta ricompreso nel Parco dell'Arcipelago Toscano in "ZONA B" zona di riserva generale (Zona B Tav. B2), trattandosi di un ambito di elevato pregio naturalistico e quindi regolamentato dall' art. 24 - Zonazione dell'area a mare dell'Isola di Pianosa e dall'art. Art. 36- Le Zone B, di riserva generale orientata, delle Norme Tecniche di Attuazione dell'Ente Parco.



Estratto Cartografico Piano del P.N.A.T. – Zona B Tav. B2



* * *

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

L'intero territorio è stato identificato dal D.M. n° 205 del 18 agosto 1952" come "area di notevole interesse pubblico ai sensi della legge di tutela paesaggistica"; sono altresì ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio storico purché: siano garantiti la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie, anche con il ricorso a tecnologie e materiali moderni, coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall'edilizia locale; sia garantita la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico;

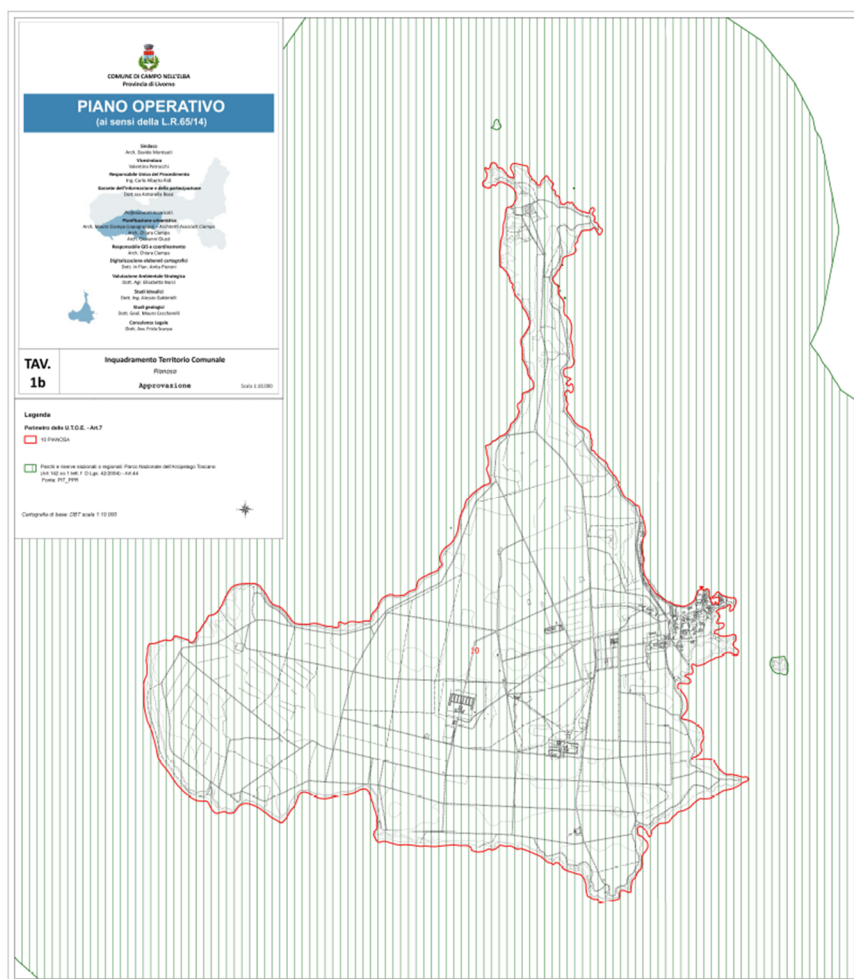


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

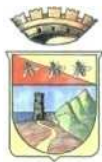


L'Isola di Pianosa è inserita nella rete natura 2000 come ZSC/ZPS "Isola di Pianosa area terrestre e Marina" (IT5160013).

Eventuali interventi sono ammissibili a condizione che rispettino:

- i divieti e gli obblighi di cui all'Allegato A alla D.G.R. n.454/2008 "Misure di conservazione valide per tutte le Z.P.S.";
- i divieti, gli obblighi e le regolamentazioni di cui all' Allegato B alla D.G.R. n.454/2008, per "ZPS caratterizzate da presenza di ambienti misti mediterranei" e "ZPS caratterizzate da presenza di colonie di uccelli marini";
- le misure di conservazione generali valide per tutte le Z.S.C. di cui all' Allegato A alla D.G.R.n.1223/2015;
- le misure di conservazione sito specifiche di cui all'Allegato B alla D.G.R. n.1223/2015, per la ZSC/ZPS IT5160013 "Isola di Pianosa area terrestre e marina"

L'isola di Pianosa è gravata dagli Usi Civici, la Verifica Demaniale della Regione Toscana (decreto reg. n. 7666 del 21/05/2018) individua i beni del Demanio civico comunale, il Piano di Valorizzazione dei beni di Demanio Civico adottato dal Comune di Campo nell'Elba, ai sensi della LR 27/2014, disciplina i beni demaniali favorendone nella sostanza il mantenimento e l'utilizzo mediante l'affidamento in concessione.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

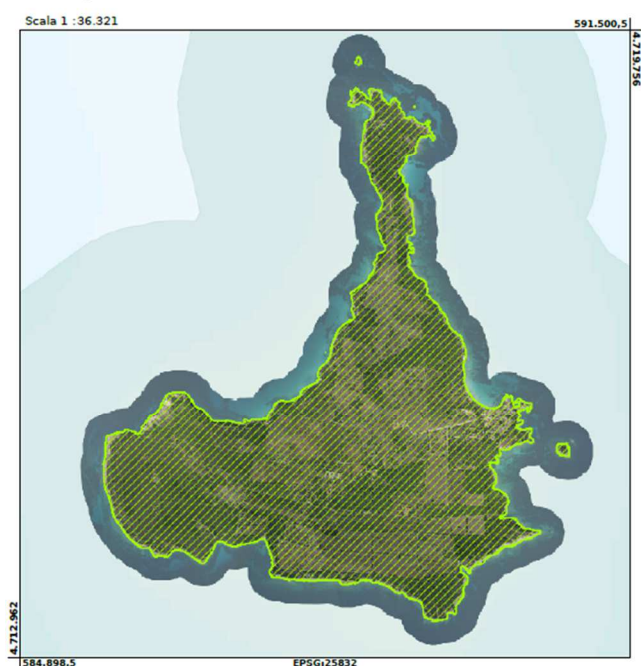
Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Regione Toscana - SIPT: Aree Protette e siti Natura 2000



Regione Toscana - SIPT: Aree Protette e siti Natura 2000



Estratto Cartografico S.I.P.T.: Aree protette – Aree Naturali Protette/Siti Natura 2000/Santuario Mammiferi Marini

4 – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale espressa nel DIP e ammessa a finanziamento, ha lo scopo di riqualificare e recuperare le due aree portuali, Porto Vecchio e Molo Nuovo, al fine di ripristinare la piena funzionalità e sicurezza delle infrastrutture presenti e delle aree limitrofe oltre alla riqualificazione e restauro architettonico degli elementi di pregio presenti.

Ad oggi si utilizza solo ed esclusivamente la porzione di porto denominata *Porto Nuovo*, garantendo l'attracco di traghetti e imbarcazioni autorizzate; il *Molo Vecchio* risulta pressoché inutilizzato fatta eccezione per le motovedette della Polizia Penitenziaria, soprattutto in occasione di eventi meteo marini avversi.

4.1 PORTO VECCHIO: un tempo noto come "porticciolo più bello del Mediterraneo", è il suggestivo approdo storico dell'isola, nei pressi del quale si trova il maestoso Palazzo della Specola, la Darsena romana di Augusto e l'affascinante veduta di Forte Teglia.

Allo stato attuale il Porto Vecchio è quasi totalmente inaccessibile per pericoli di crolli. La porta e la piazzetta del porto sono transennati mentre l'accesso carrabile al molo grande è consentito ai soli mezzi delle forze dell'ordine e serve prevalentemente per l'attracco delle motovedette. Le strutture ed i fabbricati risultavano già in cattive condizioni nel 1997, anno in cui chiuse il carcere e successivamente non si rileva la realizzazione di alcun intervento significativo.

Anche se il porto veniva utilizzato da tempi remoti, l'attuale aspetto deriva dagli interventi di fine ottocento epoca in cui fu realizzata la colonia penale di Pianosa, successivamente diverse



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

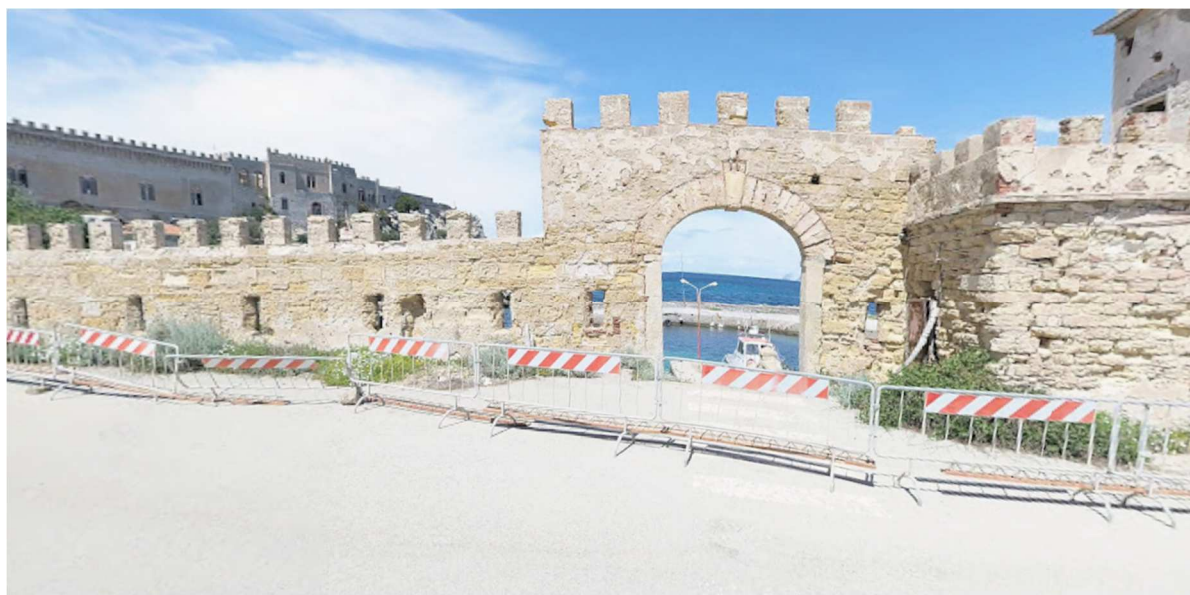
modifiche sono state apportate fino all'assetto attuale. Il palazzo della Specola con la sua cupola domina il piccolo borgo ed il porto mentre chiude l'insenatura, il muro carcerario con porta e feritoie.

Gli interventi di progetto dovranno valutare l'insieme delle opere da eseguire, al fine di ripristinare la piena funzionalità e sicurezza delle infrastrutture valorizzandone al contempo il loro inserimento nel contesto storico paesaggistico avendo come obbiettivo la riqualificazione urbana dello spazio.

4.1.1) **Muro Carcerario con portale:** il muro di epoca ottocentesca delimitava il porto dall'abitato dell'isola; realizzato in lastre di arenaria locale, mattoni in cotto e intonaco a calce. Allo stato attuale gli intonaci sono mancanti in vaste aree e la pietra risulta fortemente erosa in più punti. E' inoltre evidente la "rotazione dell'asse" del muro verso la darsena.

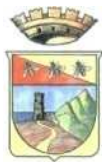
La lunghezza complessiva è di ml 115, con altezze variabili che vanno da mt 7 sul lato sud, a mt 5 fino a mt 1,50 sul lato ovest. Le feritorie e la merlatura lo caratterizzano fortemente.

L'intervento di progetto prevede il consolidamento statico del muro, comprese le due guardiole ai lati del portale, presenti storicamente e documentate (vedi foto allegate); le due guardiole, realizzate in adiacenza al muro e posizionate ai due lati della Porta, fungevano da contrafforti al muro stesso. Si ipotizza inoltre il restauro totale della muratura con sostituzione dei blocchi di arenaria collassata, spicconatura degli intonaci e successivo rifacimento degli stessi con malta di calce.



Muro Carcerario con Portale

4.1.2) **Moletto con banchina e scala di accesso alla porta:** attraversando la Porta del Muro Carcerario dal paese, entriamo nel Porto Vecchio dell'Isola di Pianosa tramite la scalinata in pietra che scende verso la piazza del Porto e la banchina attualmente in disuso; in questa area è previsto un intervento di recupero della pavimentazione in pietra locale, compresa manutenzione della scala e completo rifacimento degli intonaci.

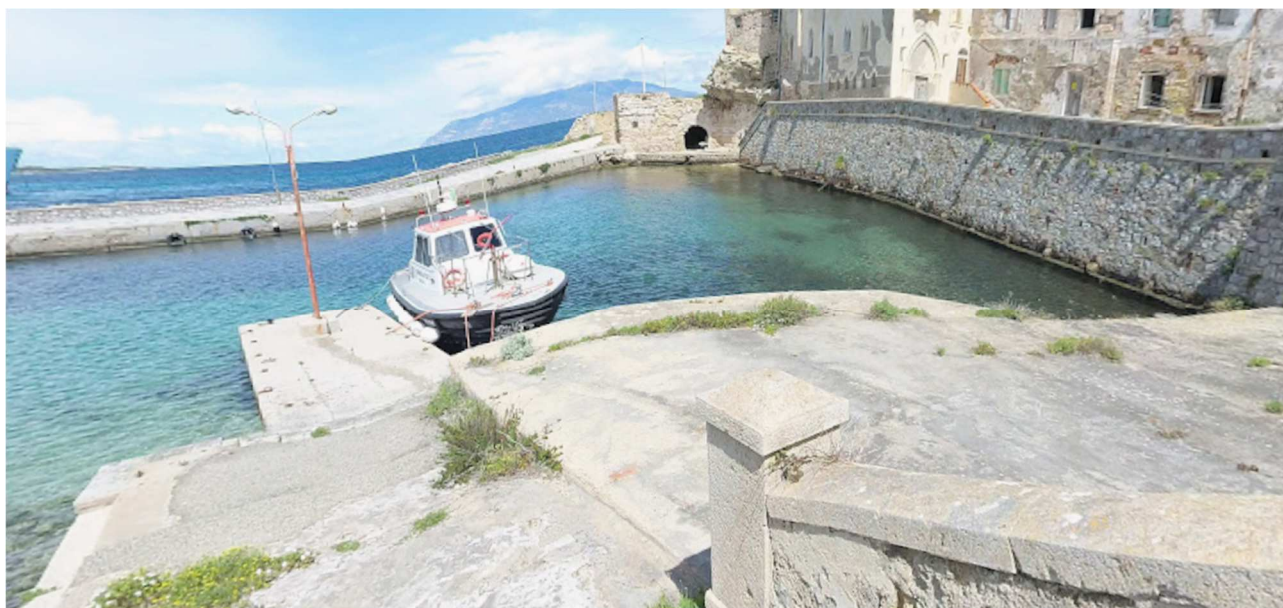


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



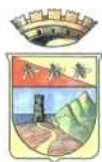
Moletto con Banchina



Scaletta di Accesso con le guardiole laterali (di cui una tamponata)

4.1.3) **Molo detto Molone:** nella parte a nord del Porto Vecchio, fronte moletto e muro carcerario, si estende il Molone. Il molo risulta realizzato su una scogliera naturale, ha una lunghezza di mt 45, la pavimentazione è in lastroni di granito dell'Elba ed il muro paraonde è in pietra con copertina in granito.

Gli interventi prevedono il recupero/sostituzione della pavimentazione esistente, il restauro del muro paraonde con realizzazione delle opere impiantistiche. È inoltre prevista la realizzazione di nuove bitte e del sistema di catenarie.

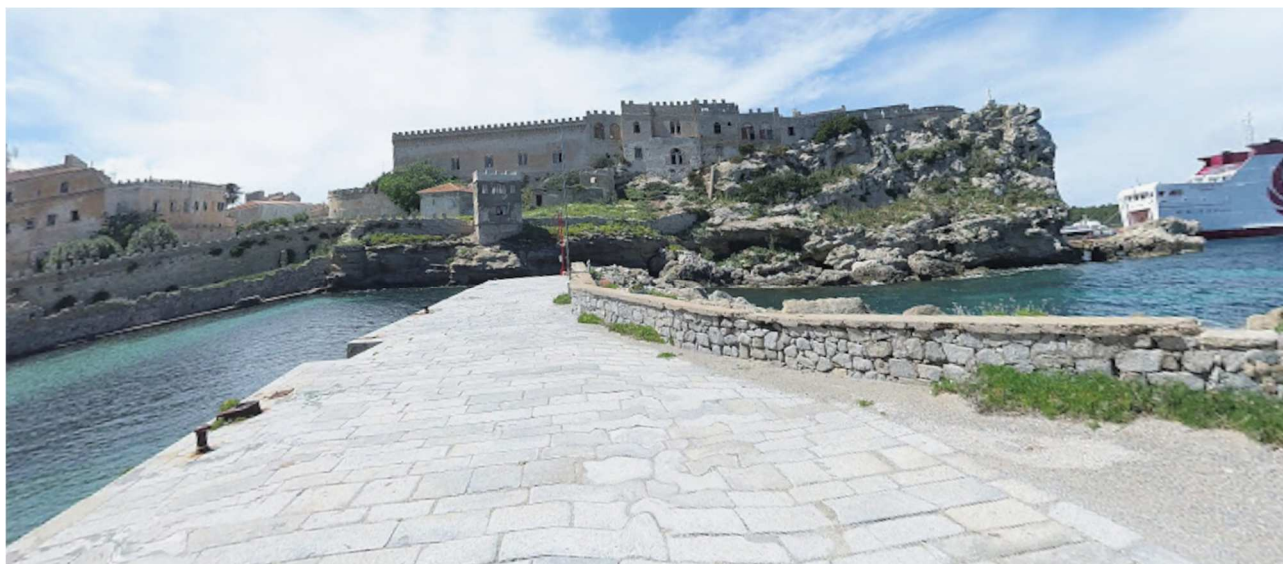


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Molone



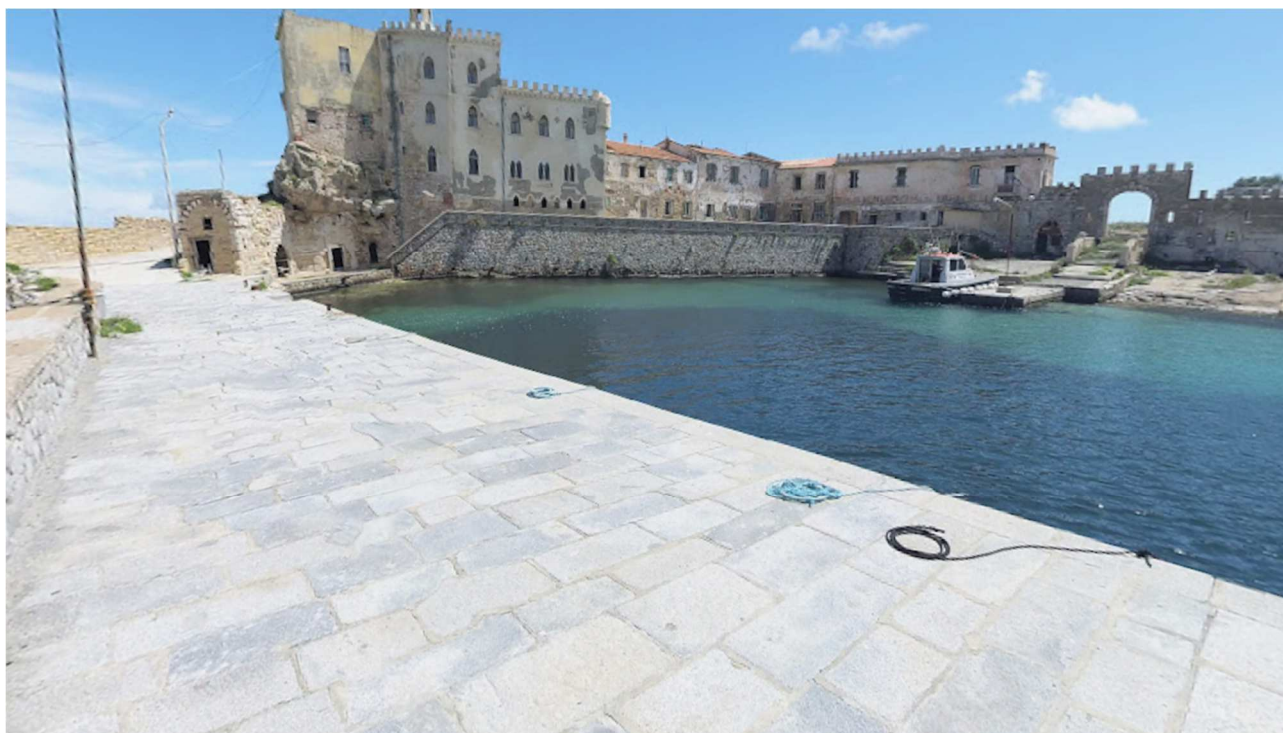


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Molone

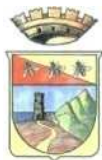
4.1.4) **Muro di sponda sottostante la piazzetta del Porto:** il muro risulta in buone condizioni di manutenzione in quanto fu interamente ricostruito nel 1935 a seguito dei danneggiamenti di una mareggiata. Al momento risulta in pietra calcarea e sono ancora presenti i supporti in acciaio che sostenevano una passerella presumibilmente in legno su cui ormeggiavano i piccoli natanti.

L'intervento dovrà prevedere il restauro del muro e del parapetto; è inoltre prevista la ricostruzione della passerella attrezzata per gli ormeggi che consentiva l'attracco sullo specchio acqueo portuale.



Muro di Sponda

4.1.5) **Torretta di controllo detta il Guardiolo:** (citata come Torretta di controllo) è un piccolo ma suggestivo punto di osservazione presente nell'area del porto vecchio. Il Guardiolo faceva parte delle infrastrutture di sorveglianza della Colonia Penale Agricola, è costituito allo stato d'uso da una



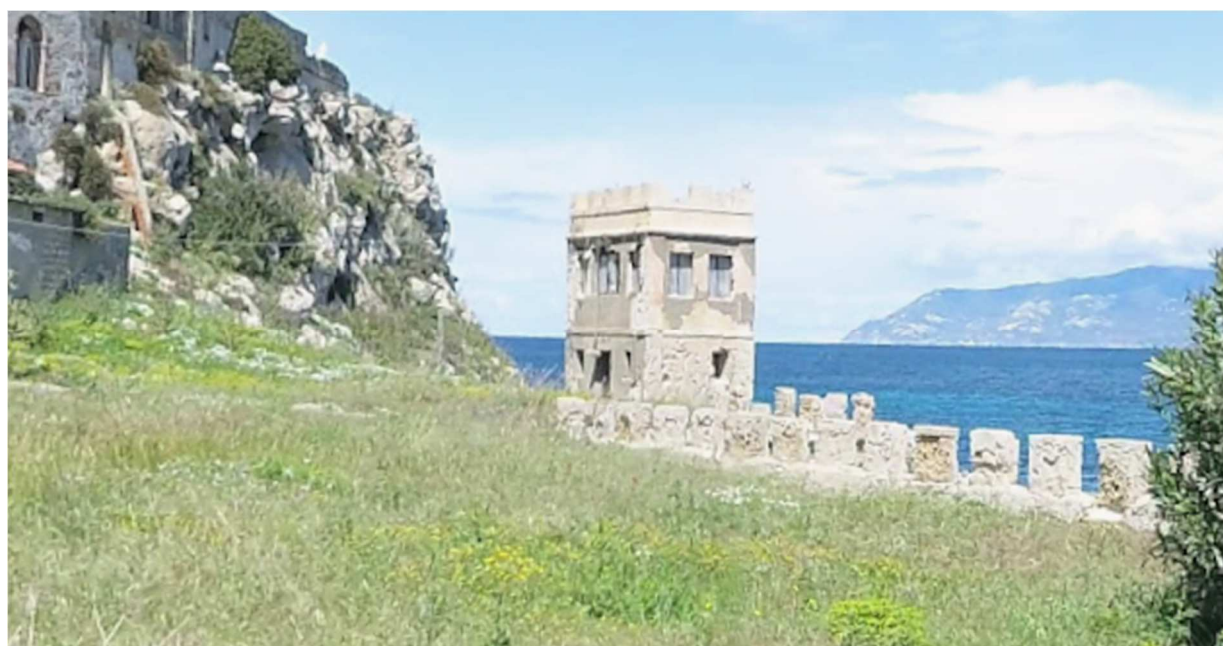
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

torretta di ml 3 x 5, su due piani, a picco sul mare, con tetto piano ed accesso dal giardino retrostante. L'intervento prevede il restauro del manufatto compresa la sostituzione degli infissi.



Il Guardiolo

4.1.6) **Ex magazzino:** rudere di un vecchio magazzino con affaccio sul porto, in aderenza al muro carcerario, con copertura in travi di legno e pannelli in Eternit. L'intervento di progetto prevede la bonifica dell'area mediante asportazione dei materiali residui in discariche autorizzate. Il fabbricato risulta di recente costruzione, per cui il progettista potrà deciderne il recupero o la demolizione dello stesso, attribuendone una funzione specifica (luogo coperto destinato al pubblico o terrazza panoramica etc.) con collegamento alle aree limitrofe.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

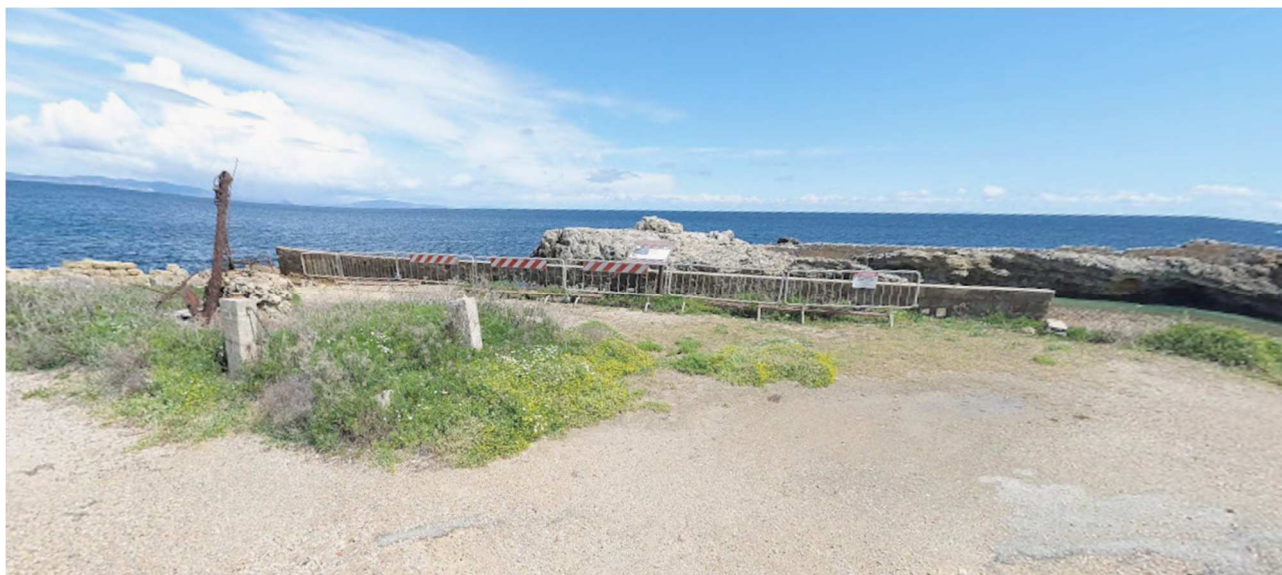
Provincia di Livorno

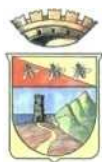
AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Ex Magazzino

4.1.7) **Muro di protezione strada:** per accedere al Molone si percorre un tratto di viabilità panoramica, per ampi tratti realizzata al di sopra della Scogliera, delimitata e sorretta da muro stradale. Il suddetto muro funge da parapetto e da contenimento della strada stessa; il muro risulta ormai deteriorato e gravemente danneggiato soprattutto nella parte prospiciente la Darsena di Augusto, con un evidente spanciamento verso la darsena stessa. Il muro ha una lunghezza di circa ml 80 ed un' altezza che variabile da m. 1,5 a m. 6,00 circa.



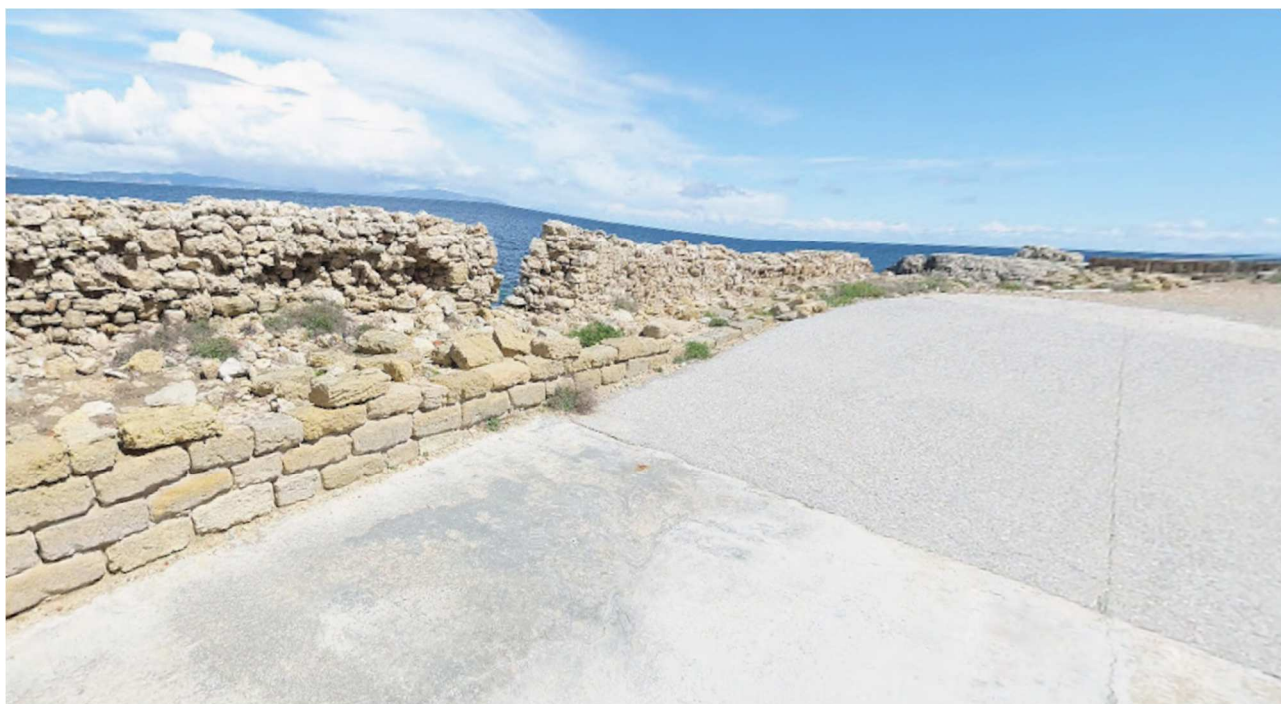


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

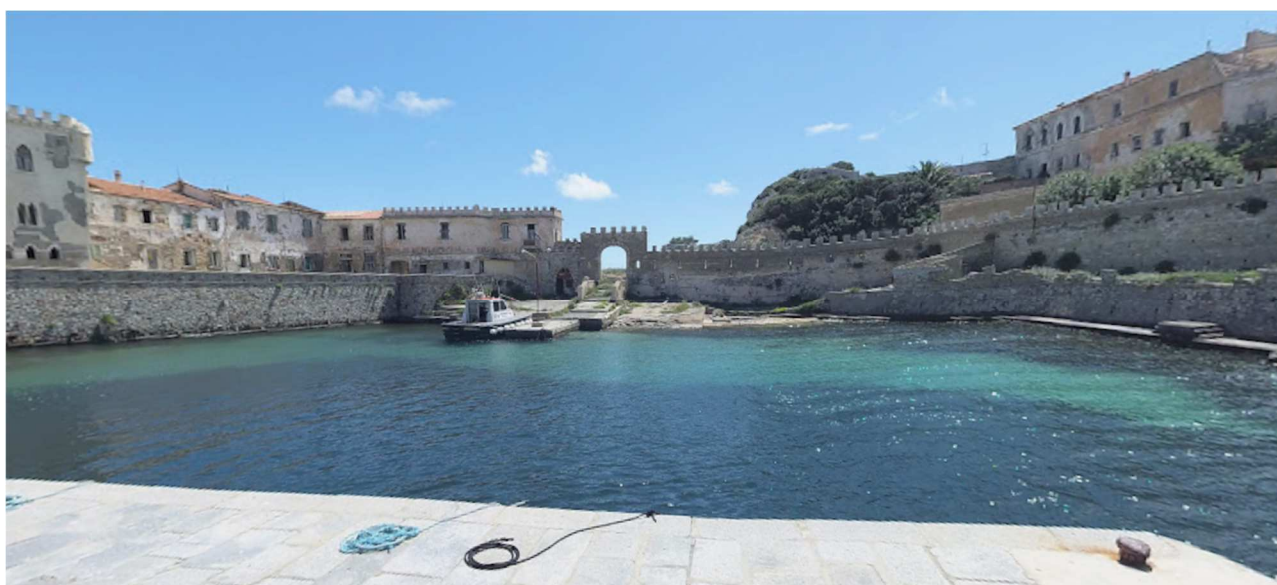
Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Muro di Protezione Strada

4.1.8) **Escavo portuale e Catenarie Subacquee:** il progetto dovrà prevedere inoltre l'escavo dell'aria portuale per circa mc 1.500 dell'Area Portuale per rimuovere i sedimenti e fanghi dal fondale del porto. Tale procedimento servirà a ripristinare e mantenere la profondità necessaria per l'accesso e l'ormeggio sicuro delle imbarcazioni di servizio, contrastando il progressivo insabbiamento naturale. Si prevede anche la progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica di catenarie;



Specchio Acqueo



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

4.1.9) **Impiantisca ed illuminazione:** Attualmente l'area è sprovvista di impianto elettrico ed idrico, oltre all'illuminazione pubblica. Il progetto dovrà prevedere la realizzazione progettazione, sviluppo ed elaborazione tecnica di Impiantisca comprese indicazioni su corpi illuminanti che possano inserirsi in nel contesto paesaggistico e ambientale dell'Isola di Pianosa al fine di migliorare/adequare normativamente la fruibilità della infrastruttura portuale.

4.2 MOLO NUOVO: Allo stato attuale è costituito da un molo di ml 25 in cemento armato e un ampio piazzale parzialmente pavimentato con massetto in calcestruzzo e balaustre metalliche di protezione, in stato di forte degrado. Sul piazzale è presente un fabbricato, a base rettangolare ed un piano fuori terra, in pessime condizioni di manutenzione ma non oggetto di intervento. L'approdo dalla chiusura del carcere, non è stato interessato da interventi qualificanti ad eccezione di piccoli interventi di urgenza eseguiti dall'amministrazione comunale.

Il progetto sarà finalizzato alla messa in sicurezza dell'approdo da realizzarsi mediante importanti interventi strutturali oltre alla manutenzione straordinaria del piazzale.

Gli interventi relativi al Molo Nuovo sono:

4.2.1) **Messa in sicurezza e prolungamento:** nelle attuali condizioni, il Molo Nuovo presenta criticità a livello strutturale che ne limitano la funzionalità soprattutto nel corso delle manovre di attracco e sbarco dei mezzi. Si rilevano in particolare fessurazioni nel calcestruzzo ormai ammalorato, con esposizione alle intemperie dei ferri di armatura.

L'intervento progettuale dovrà prevedere oltre alla totale ristrutturazione della banchina, proposte tecniche per il prolungamento della stessa di circa ml 9,00 comprese opere accessorie quali balaustre, bitte etc.

4.2.2) **Pavimentazione:** come evidenziato dalla documentazione fotografica allegata, il progetto dovrà prevedere il totale rifacimento/recupero della pavimentazione attuale al fine di garantirne l'uso carrabile. Il progettista, nell'elaborazione della proposta progettuale, dovrà tener conto del contesto paesaggistico, culturale ed ambientale in cui interviene.

4.2.3) **Escavo portuale e Catenarie Subacquee:** il progetto dovrà prevedere l'escavo dell'area portuale per rimuovere sedimenti e fanghi dal fondale del porto al fine di aumentarne la fruibilità. Tale procedimento servirà a ripristinare e mantenere la profondità necessaria per l'accesso e l'ormeggio sicuro delle navi, contrastandone il progressivo insabbiamento naturale. Al fine di garantire la tenuta e la sicurezza dei galleggianti sarà necessario inoltre installare delle catenarie.

4.2.4) **Impiantisca ed illuminazione:** anche per il Molo nuovo, come per il porto vecchio, dovrà essere prevista la progettazione dell'impianto di Pubblica Illuminazione, con indicazione sui corpi illuminanti, oltre alla progettazione dell'impianto di approvvigionamento idrico per imbarcazioni. Gli impianti dovranno essere progettati in linea con il contesto Urbano ove ubicata l'Area.

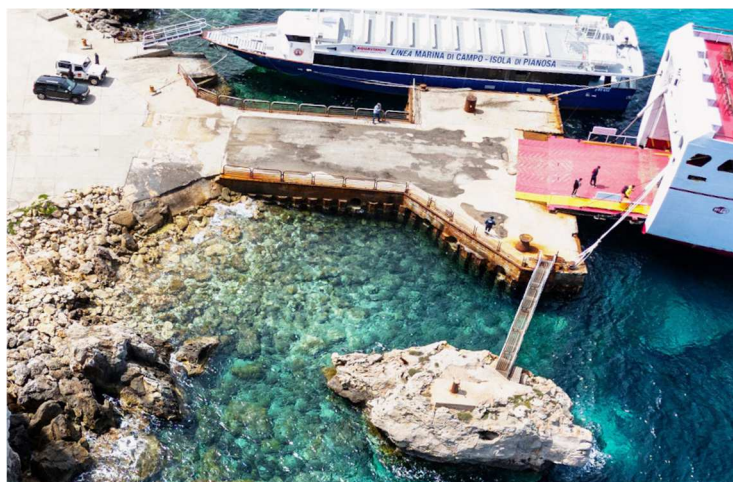


COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

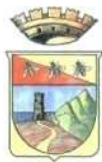


Schema Aree di Intervento:



5 – LIVELLI DI PROGETTAZIONE RICHIESTI E DA SVILUPPARE

Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023 "Livelli e contenuti della progettazione" e dell' Allegato I.7 il progettista incaricato dovrà procedere con la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (P.F.T.E.) e del successivo Progetto Esecutivo.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE):** Sostituisce i vecchi progetti preliminare e definitivo. Individua i bisogni, valuta la fattibilità dell'opera e confronta diverse soluzioni. Definisce i costi, le caratteristiche funzionali e l'impatto ambientale.
- **Progetto Esecutivo:** Rappresenta il livello di dettaglio cantierabile. Sviluppa gli elaborati costruttivi, i calcoli strutturali e impiantistici, e definisce in modo stringente il computo metrico estimativo per l'appalto.

5.1 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (P.F.T.E.)

Ai sensi dell' art. 41 del D.Lgs. 36/2023, il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e le richieste dell'Amministrazione Comunale, valutando anche più opzioni od idee progettuali.

Il P.F.T.E. dovrà essere conforme alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché rispondere ai requisiti di qualità architettonica, tecnica e funzionale.

Data la morfologia del sito e del Comune di Campo nell'Elba, il P.T.F.E., dovrà essere redatto nel rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici, forestali e paesaggistici se presenti.

Il progetto dovrà rispettare i principi di sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo.

In presenza di passaggi od aree di sosta pedonali, dovrà essere rispettato il criterio di accessibilità ed adattabilità, nonché il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In particolare il P.T.F.E.:

- individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare;
- consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte

Come da Allegato I.7 Sezione II "PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA" il PFTE è l'elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica). A questo fine ci si può avvalere, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice, di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geo-spaziali (*Geographical Information System - GIS*). Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemi-che, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente.

Come da Art. 7 Allegato I.7 Sezione II, il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP in sede di DIP, composto dai seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
8. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
9. computo estimativo dell'opera TOS Toscana_Livorno in riferimento all'anno di esecuzione;
10. quadro economico di progetto;
11. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
12. cronoprogramma;
13. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
14. capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli in-informativi;
15. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
16. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
17. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
18. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente;
19. Relazione Materiali CAM (Criteri Ambientali Minimi) Edilizia, definiti dal DM 23 giugno 2022 e aggiornati dal DM 24 novembre 2025 (in vigore da febbraio 2026).

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, dovrà essere sottoposto a conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/23 ed in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, interessando tutti gli enti che gravitano attorno all'Isola di Pianosa.

Ai sensi del comma 8 del D. Lgs. 36/23: Nel corso della conferenza di servizi sono acquisiti e valutati l'assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e della VIA valutazione di impatto ambientale, tenuto conto delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e di certezza dei tempi di realizzazione, l'esito dell'eventuale dibattito pubblico, nonché, per le opere pubbliche di interesse statale, il parere di cui ai commi 4 e 5. Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico sono acquisite nel corso della conferenza dei servizi di cui al comma 3 e sono corredate, qualora non emerga la sussistenza di un interesse archeologico, delle eventuali prescrizioni relative alle attività di assistenza archeologica in corso d'opera. Qualora dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico emerga l'esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente procede ai sensi dell'allegato I.8, tenuto conto del cronoprogramma dell'opera. Gli esiti della valutazione di impatto ambientale sono comunicati dall'autorità competente alle altre amministrazioni che partecipano alla conferenza di servizi. Qualora si sia svolto il dibattito pubblico, è escluso il ricorso all'inchiesta pubblica o ad altra forma di consultazione del pubblico.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

5.2 PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/23, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un approfondimento del contenuto informativo in coerenza con gli obiettivi del relativo livello di progettazione rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustificino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Il progetto esecutivo, ai sensi dell'Allegato I.7 Sezione III è:

1. Redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

2. Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.
3. Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo – in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento – è composto dai seguenti documenti:
 - a) Relazione generale
 - b) Relazioni specialistiche
 - c) Elaborati grafici, comprensivi di quelli relativi alle strutture e agli impianti e, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione, compensazione, ripristino e miglioramento ambientale;
 - d) Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
 - e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) Aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC), di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - g) Quadro di incidenza della manodopera;
 - h) Cronoprogramma dei lavori;
 - i) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - l) Computo metrico estimativo e quadro economico;
 - m) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - n) Piano particellare di esproprio aggiornato;



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- o) Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) di riferimento, ove applicabili;
- p) Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- q) Modelli informativi (BIM) e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- r) Capitolato informativo (BIM), nei casi previsti dall'articolo 43 del codice.

5.3 IL QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico dell'Opera/del lavoro, dovrà essere redatto in conformità a quanto disposto dall'Art. 5 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/23 ed è predisposto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione di cui fa parte e presenta le necessarie specificazioni e variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento stesso, nonché alle specifiche modalità di affidamento dei lavori ai sensi del codice.

Il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera o dell'intervento, è articolato nelle seguenti voci principali:

A. Lavori e Sicurezza

- a) Lavori a misura ovvero a corpo: l'affidamento a corpo è ammesso nei soli casi in cui, in relazione alle caratteristiche specifiche dell'opera o del lavoro, la stazione appaltante ne ritenga necessario il ricorso, motivandolo espressamente.
- b) Costi della sicurezza: importi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- c) Misure antimafia: importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa (ai sensi dell'articolo 204, comma 6, lettera e) del codice), non soggetto a ribasso.
- d) Mitigazione ambientale: opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale (nel limite massimo del 2% del costo complessivo dell'opera) e costi per il monitoraggio ambientale.

B. Somme a Disposizione della Stazione Appaltante

- e) Somme a disposizione destinate a coprire le seguenti spese:
 1. Lavori in amministrazione diretta: interventi previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura.
 2. Indagini della stazione appaltante: rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante.
 3. Indagini del progettista: rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista.
 4. Allacciamenti e interferenze: allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze.
 5. Imprevisti: somme accantonate per imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2.
 6. Modifiche contrattuali: accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) del codice.
 7. Espropri e indennizzi: somme per l'acquisizione di aree o immobili e relativi indennizzi.
 8. Spese tecniche e incentivi: spese relative alla progettazione e alle attività preliminari (compreso l'eventuale monitoraggio dei parametri necessari), al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- contabilità, nonché all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice (nella misura corrispondente alle prestazioni svolte dal personale dipendente).
9. Supporto e verifiche: spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP (qualora si tratti di personale dipendente), di assicurazione dei progettisti interni (ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del codice) e per la verifica preventiva della progettazione (ai sensi dell'articolo 42 del codice).
 10. Fondi specifici: spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7 del codice.
 11. Commissioni: eventuali spese per le commissioni giudicatrici.
 12. Pubblicità: spese per la pubblicazione di bandi e avvisi.
 13. Prove e controlli: spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto (ai sensi dell'articolo 116, comma 11 del codice), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto.
 14. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
 15. spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;
 16. spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;
 17. nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717;
 18. IVA ed eventuali altre imposte.

Le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

5.4 REGOLE DELLA PROGETTAZIONE

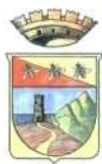
Ai sensi dell'art. 41 comma 8-bis: In caso di affidamento esterno di uno o più livelli di progettazione, i contratti di progettazione stipulati dalle stazioni appaltanti ed enti concedenti prevedono in clausole espresse le prestazioni reintegrative a cui è tenuto, a titolo transattivo, il progettista per rimediare in forma specifica ad errori od omissioni nella progettazione emerse in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione. È nullo ogni patto che escluda o limiti la responsabilità del progettista per errori o omissioni nella progettazione che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

5.5 VALIDAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

Ogni fase progettuale è posta a validazione, tramite apposito verbale sottoscritto e firmato in contraddittorio con il Progettista dal RUP ai sensi dell'Art. 42 del D. Lgs. 36/23. Il RUP, se non effettua personalmente la verifica, ne segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, garantendo il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista.

La verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori

all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Per ogni altra cosa non citata, la verifica e validazione del progetto avviene secondo disposto dall'Art. 42 ed Allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici.

6 – CALCOLO DEL COMPENSO PER LA PROGETTAZIONE

Gli elaborati e di conseguenza le prestazioni richieste sono le seguenti:

Il compenso professionale per la progettazione dei livelli di Fattibilità tecnico economica ed Esecutiva è calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.1.

Il presente appalto comprende varie opere e lavorazioni, con interventi che spaziano da interventi di Manutenzione, restauro e risanamento conservativo ad opere strutturali, passando per opere portuali ed impiantistiche.

Il compenso professionale per la redazione dei due livelli di progettazione, è calcolato sull'incidenza percentuale che ogni categoria di lavorazione ha sul totale dell'importo dei lavori, stimato come segue:

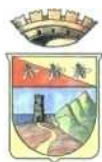
Categorie d'opera stimate:

CATEGORIA	PERCENTUALE	IMPORTO
Edilizia	45,70%	€ 955.130,00
Strutturale	43,06%	€ 899.954,00
Opere portuali	6,22%	€ 129.998,00
Impiantistica	5,02 %	€ 104.918,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	100%	€ 2.090.000,00

Sulla base degli elaborati richiesti dalle n. 2 fasi progettuali è stato calcolato il compenso professionale per ogni categoria lavorativa ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.1.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA:

- Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
- Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
- Qbl.09: Relazione sismica e sulle strutture
- Qbl.10: Relazione archeologica
- Qbl.11: Relazione geologica
- Qbl.14: Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
- Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
- Qbll.08: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto
- Qbll.12: Relazione sismica e sulle strutture
- Qbll.13: Relazione geologica
- Qbll.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

PROGETTAZIONE ESECUTIVA:

- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi;
- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera
- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento

6.1 COMPENSO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE RIENTRANTE NELLA CATEGORIA: EDILIZIA

Valore dell'opera (V): 955.130,00 €

Categoria d'opera: Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V0.4 = 7,05485198\%$

Il Grado di complessità è: E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza - Grado di complessità (G): 1,55.

Progetto di fattibilità tecnico-economica	61.391,69 €
Progettazione esecutiva	39.688,59 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$	101.080,28 €
Spese e oneri accessori non superiori a (25,00% del CP)	25.270,07 €
Compenso totale	126.350,36 €

6.2 COMPENSO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE RIENTRANTE NELLA CATEGORIA: STRUTTURALE

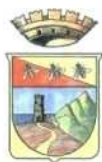
Valore dell'opera (V): 899.954,00 €

Categoria d'opera: Strutture (A)

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V0.4 = 7,15252136\%$

Il Grado di complessità S.03 - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni. Grado di complessità (G): 0,95

Progetto di fattibilità tecnico-economica	32.950,77 €
Progettazione esecutiva	25.377,64 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$	58.328,41 €
Spese e oneri accessori non superiori a (25,00% del CP)	14.582,10 €
Compenso totale	72.910,51 €



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

6.3 COMPENSO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE RIENTRANTE NELLA CATEGORIA: OPERE PORTUALI

Valore dell'opera (V): 129.998,00 €

Categoria d'opera: Idraulica

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 12,00378947\%$

Grado di complessità D.01 - Opere di navigazione interna e portuali Grado di complessità (G): 0,65

Progetto di fattibilità tecnico-economica	6.146,69 €
Progettazione esecutiva	3.448,64 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$	9.595,32 €
Spese e oneri accessori non superiori a (25,00% del CP)	2.398,83 €
Compenso totale	11.994,15 €

6.4 COMPENSO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE RIENTRANTE NELLA CATEGORIA: OPERE IMPIANTISTICHE

Valore dell'opera (V): 104.918,00 €

Categoria d'opera: Impianti (A)

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 12,80979651\%$

Grado di complessità IA.03 - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice Grado di complessità (G): 1,15

Progetto di fattibilità tecnico-economica	8.701,59 €
Progettazione esecutiva	6.182,30 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$	14.883,89 €
Spese e oneri accessori non superiori a (25,00% del CP)	3.720,97 €
Compenso totale	18.604,86 €

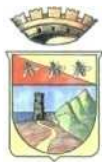
6.5 COMPENSO PROFESSIONALE TOTALE

Dalla sommatoria dei vari compensi professionali, calcolati sull'incidenza percentuale delle varie categorie di lavorazione in rapporto al totale dei lavori, scaturisce l'importo totale della progettazione, comprensivo delle "Spese e Oneri Accessori" oggetto di ribasso d'Asta.

Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica	109.190,74 €
Progettazione Esecutiva	74.697,17 €
Compenso al netto di spese ed Oneri	183.887,91 €
Spese e oneri accessori	45.971,97 €
Compenso totale	229.859,88 €

Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, la Voce " Compenso al netto di spese ed oneri " non è soggetto a ribasso, mentre l'operatore economico potrà formulare la propria offerta, ribassando l'importo indicato nella voce "Spese e oneri accessori".

7 - COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il progetto, sulla base di indagini di effettuate dall'Amministrazione e dall'Ufficio Tecnico A.T. LL/PP Ambiente, riporta un quadro economico presunto pari ad € 2.759.800,00, finanziato per € 2.609.800,00 dal DIPARTIMENTO CASA ITALIA – AVVISO ISOLE MINORI e per € 150.000,00 dal COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA.

Il nuovo Quadro Economico di Progetto, dovrà riportare una spesa totale pari ad € 2.759.800,00, con un importo lavori presunto pari ad € 2.090.000,00, comunque modificabile sulla base delle esigenze dell'Amministrazione e sulle Soluzioni Progettuali Proposte o necessarie

Il totale dei Lavori pari ad € 2.090.000,00 è scaturito da una stima sommaria degli interventi richiesti ovvero:

7.1 Porto Vecchio

- Muro carcerario con portale: € 450.000,00
- Moletto con banchina e scala di accesso al portale: € 65.000,00
- Molo detto Molone: € 150.000,00
- Muro di sponda sottostante la piazzetta del Porto: € 130.000,00
- Torretta di controllo detta il Guardiolo: € 120.000,00
- Ex magazzino: € 110.000,00
- Muro di protezione strada: € 290.000,00
- Escavo portuale: € 70.000,00
- Catenarie: € 40.000,00
- Impiantisca ed illuminazione: 45.000,00

Sommano € 1.470.000,00

7.2 Molo Nuovo

- Messa in sicurezza/ allungamento: € 350.000,00
- pavimentazione banchina € 190.000,00
- Catenarie: € 20.000,00
- Impiantisca ed illuminazione: € 60.000,00

Sommano € 620.000,00

Sarà compito del Progettista, procedere con il calcolo dell'effettivo costo dell'Intervento e quindi della successiva redazione del Quadro Economico di progetto, in linea con quanto disposto dal punto 4 – livelli di progettazione richiesti e da sviluppare, sez. quadro economico.

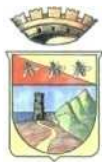
8 – TEMPISITCA E MODALITA' PER LA CONSEGNA DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Il Progettista/ lo Studio Incaricato, dovrà inviare gli elaborati ed i documenti progettuali tramite PEC al Protocollo del Comune di Campo nell'Elba all'Indirizzo:

comune.camponellalba.li@postacert.toscana.it inserendo nell'oggetto la dicitura "AREA TECNICA LL.PP./AMBIENTE: MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEGLI APPRODI DELL'ISOLA DI PIANOSA – CUP D75D25000030005 "

In tutti gli elaborati Progettuali, ai sensi della delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24 e del Disciplinare per il finanziamento, dovrà essere riportato il CUP inerente il progetto in oggetto ovvero:

D75D25000030005



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Oltre gli elaborati progettuali elencati al punto 5 del presente D.I.P., il progettista o lo studio di progettazione incaricato della Redazione del P.F.T.E. e/o del Progetto Esecutivo, dovrà presentare gli elaborati grafici sia in formato PDF firmati digitalmente, sia in formato file DWG/DXF

L'operatore economico aggiudicatario dalla stipula del contratto, che avverrà secondo quanto prescritto dall'Art. 18 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dovrà provvedere a consegnare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica entro 4 mesi dall'Aggiudicazione Definitiva; una volta ottenuti i pareri degli enti preposti tramite Conferenza Dei Servizi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs.36/2023, la consegna del Progetto Esecutivo dovrà avvenire entro i successivi 2 mesi.

**Il Responsabile dell'Area Tecnica
LL.PP./Ambiente**

Arch. Priscilla Braccesi

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*